
CALENDARIO 2007

2^a

**Fiera di
S. Benedetto**

Rassegna

zootecnica
agricola
avicola
industriale
commerciale
artigiana
sportiva
culturale

LENO

dal 19 al 21 marzo 1954



On. Funebri F.lli Pinzi - Via Signorelli, 7 - Leno (Bs)
Tel. diurno e notturno 030 906462

Nel riproporre nell'anno 2007 le immagini e i testi di un calendario già offerto alcuni anni or sono, c'è, da parte di Amilcare e Italo Pinzi, un duplice intento. Primo, quello di accontentare le molte richieste di quei lenesi che non ne vennero in possesso, perchè il numero di copie stampate risultò decisamente inadeguato al gradimento ottenuto da quel calendario; il secondo intento è quello di voler rivivere insieme uno dei momenti della nostra storia recente, in cui Leno seppe dare il meglio di sé.

Queste pagine sono la testimonianza della capacità di rinascita del nostro paese dopo gli anni cupi della guerra, sono la prova che già oltre cinquant'anni fa la nostra gente seppe investire nelle sue tradizioni e nelle sue risorse umane e territoriali, sono la dimostrazione che Leno sa credere in se stesso, reinventarsi e guardare al futuro.

In quei tempi di serpeggiante pessimismo, questa manciata di ricordi positivi è sembrata essere il migliore degli auguri.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Amilcare e Italo Pinzi

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is 'Amilcare' and the one on the right is 'Italo'. Both are written in a cursive, flowing style.

Presentazione

La fiera di S. Benedetto è nata un anno fa dal prorompente entusiasmo di chi a tutti i costi e con qualsiasi mezzo vuole valorizzare Leno ridandole la funzione, sempre avuta e soddisfatta nel passato, di centro della bassa bresciana orientale. Essere al centro significa assumere delle responsabilità onerose ma vuol anche dire catalizzare l'economia della zona creando nuovi motivi di sviluppo, nuovi stimoli all'iniziativa, nuove fonti di interesse per la comunità.

E la fiera fu intesa come rassegna delle attività locali al fine di sottolineare i risultati raggiunti e stabilire un confronto, fra le diverse esperienze, utile per la conseguente emulazione che sollecita il progresso; ma anche come motivo di incontro di operatori economici della zona per avviare rapporti commerciali suscettibili di sempre più ampi sviluppi.

Il lusinghiero successo ottenuto ha premiato la tenacia ed il coraggio dei promotori i quali con rinnovato entusiasmo han posto mano alla organizzazione di questa edizione che si apre oggi nel nome di S. Benedetto per richiamare le origini ed i motivi della nostra civiltà all'inizio della primavera quasi a sottolineare un rinnovamento che sostanzia la speranza di tutti.

Alle autorità ed agli espositori il più cordiale benvenuto.

IL SINDACO
(cav. Angelo Regosa)



Gennaio 2007

1	LUNEDÌ MARIA MADRE DI DIO	
2	MARTEDÌ S. BASILIO VESCOVO	
3	MERCOLEDÌ S. GENOVEFFA VERGINE	☼
4	GIOVEDÌ SS. ERMETE E AGGERO	
5	VENERDÌ S. AMELIA VERGINE	
6	SABATO EPIFANIA DI N. S.	
7	DOMENICA BATTESIMO DI GESÙ	
8	LUNEDÌ MASSIMO MARTIRE	
9	MARTEDÌ S. GIULIANO MARTIRE	
10	MERCOLEDÌ S. ALDO EREMITA	
11	GIOVEDÌ S. IGINO PAPA	☾
12	VENERDÌ S. MODESTO M.	
13	SABATO S. LEONZIO V.	
14	DOMENICA S. DAZIO V.	
15	LUNEDÌ S. MAURO ABATE	
16	MARTEDÌ S. MARCELLO PAPA	
17	MERCOLEDÌ S. ANTONIO AB.	
18	GIOVEDÌ S. LIBERATA VERGINE	
19	VENERDÌ S. MARIO MARTIRE	☼
20	SABATO S. SEBASTIANO M.	
21	DOMENICA S. AGNESE VERGINE	
22	LUNEDÌ SS. GAUDENZIO V.	
23	MARTEDÌ S. EMERENZIANA VERGINE	
24	MERCOLEDÌ S. FRANCESCO DI SALES	
25	GIOVEDÌ CONVERS. DI S. PAOLO	☾
26	VENERDÌ SS. TIMOTEO E TITO V.	
27	SABATO S. ANGELA MERICI	
28	DOMENICA S. VALERIO V.	
29	LUNEDÌ S. COSTANZO M.	
30	MARTEDÌ S. MARTINA	
31	MERCOLEDÌ S. GIOVANNI BOSCO	



Il sottosegretario on. Ariosto ha inaugurato la fiera di Leno

Centocinquanta espositori presenti alla interessante rassegna agricola, industriale e dell'artigianato - Aperta la mostra della pittura italiana del '900

Leno, 19 marzo 1954
Lo sforzo organizzativo dei lenesi per allestire questa loro «Fiera di S. Benedetto», per radunare oltre 150 espositori, per dare vita ad una iniziativa che senz'altro darà eccellenti frutti, è stato premiato oggi dall'intervento del sottosegretario on. Ariosto e delle maggiori autorità provinciali, che hanno voluto testimoniare al sindaco cav. Regosa e ai suoi

Leno il sindaco, al quale hanno risposto il senatore Cenini e l'on. Ariosto. Il sottosegretario ai trasporti ha avuto parole di elogio per gli organizzatori, che hanno saputo allestire una mostra così importante per l'incremento agricolo ed artigiano che essa darà alla zona, sottolineando, infine i due aspetti della manifestazione: la fedeltà al motto dei benedettini, fondatori del paese,

interesse ha destato la mostra avicola che raccoglie magnifici esemplari.

Alle ore 10 è stata inaugurata la mostra di pittura con una prolusione dell'avv. Feroldi che nel sottolineare l'importanza ha detto che si tratta di un completo quadro panoramico della pittura italiana del '900, costituendo una rassegna quale mai a Brescia era stata data di vedere.



collaboratori la loro significativa adesione.

La cerimonia inaugurativa ha avuto inizio alle ore 10 quando con l'on. Ariosto, che rappresentava il Governo, sono giunti il prefetto Temperini, il senatore Cenini, il questore Minervini, il dott. Migliorati presidente dell'Associazione agricoltori ed altri.

Agli ospiti ha portato il benvenuto della popolazione di

che del lavoro avevano la più alta concezione e la elevazione dello spirito che si vuol ottenere attraverso la mostra di pittura, allestita nell'ambito della fiera.

Le autorità hanno quindi visitato i centocinquanta stand, che occupano una superficie di oltre 4000 metri quadrati, e che raccolgono una completa rassegna di prodotti agricoli, industriali e dell'artigianato. Un notevole

La «Fiera di S. Benedetto» è stata meta durante la giornata di molta folla, che non mancherà di visitarla anche domani e domenica.

Febbraio 2007

1	GIOVEDÌ S. VERDIANA VERGINE	
2	VENERDÌ PRESEN. DEL SIGNORE	☹
3	SABATO S. BIAGIO VESCOVO	
4	DOMENICA S. GILBERTO VESCOVO	
5	LUNEDÌ S. AGATA VERGINE	
6	MARTEDÌ S. PAOLO MIKI M.	
7	MERCOLEDÌ S. TEODORO M.	
8	GIOVEDÌ S. GIROLAMO EM.	
9	VENERDÌ S. APOLLONIA VERGINE	
10	SABATO S. ARNALDO VESCOVO	☺
11	DOMENICA N.S. DI LOURDES	
12	LUNEDÌ S. EULALIA VERGINE	
13	MARTEDÌ S. MAURA	
14	MERCOLEDÌ S. VALENTINO MARTIRE	
15	GIOVEDÌ S. FAUSTINO M.	
16	VENERDÌ S. GIULIANA VERGINE	
17	SABATO S. DONATO M.	☹
18	DOMENICA S. SIMEONE VESCOVO	
19	LUNEDÌ S. MANSUETO VESCOVO	
20	MARTEDÌ S. SILVANO	
21	MERCOLEDÌ LE CENERI	
22	GIOVEDÌ CATT. DI S. PIETRO	
23	VENERDÌ S. POLICARPO VESCOVO	
24	SABATO S. EDILBERTO RE	☺
25	DOMENICA I di QUARESIMA	
26	LUNEDÌ S. CLAUDIANO M.	
27	MARTEDÌ S. LEANDRO	
28	MERCOLEDÌ S. ROMANO	



Fiera di S. Benedetto

grande sagra lenese

La nobiltà del passato, stimolo per le iniziative del presente

Non è possibile accingersi a parlare di questa 2.a Fiera di S. Benedetto, dimenticando la prima edizione della grande Sagra lenese; e non è possibile riferirsi, riassumere, anche criticare la Fiera del 1953 senza allacciarsi alle origini - contrastate origini - di quella che ha voluto essere e soprattutto tiene per il futuro vicino e lontano ad essere la massima manifestazione annuale di Leno, il convegno che testimoni della geniale laboriosità della sua gente, la grande festa intesa a valorizzare sempre più l'iniziativa dei suoi abitanti, le risorse dei suoi campi, delle sue cascine e delle sue stalle, delle molteplici iniziative che si sprigionano dall'alacre giornata di tutti.

Leno non poteva ancora a lungo obliare, quasi rinnegare l'importanza del suo passato. La favorevole posizione geografica di questo centro fra i più popolosi della nostra importante e vasta provincia addita indiscutibilmente quella che è quasi una missione, un magnifico privilegio che soltanto chiede di essere riconosciuto e sfruttato. A Leno naturalmente confluisce una fitta rete di strade, che dunque da Leno si dipartono quali briglie ideali di autorevole preminenza; la Bassa campagna bresciana (la tanto illustre Bssa affermatasi entro e fuori i confini provinciali) trova in questo centro il suo fulcro geografico ed economico, proprio come nel non lontano passato, proprio come nei secoli lontani in cui i frati benedettini piantarono qui il seme facendo dell'«ora et labora». Gli attuali abitanti appunto sulle scarse ma presenti vestigia dell'antica abbazia benedettina hanno voluto creare la loro moderna fiera di affari; è un simpatico segno di gratitudine, un inserirsi nei motivi della propria civiltà.

La Fiera di S. Benedetto è sorta nella quasi generale differenza, si è fatta largo fra i contrasti più accesi. Così accade nelle città, così era pacifico accadesse anche a Leno; il coraggio, lo spirito di iniziativa, il desiderio di rompere alfine le pareti del silenzio, l'orgoglio di ritenere matura l'ora della rinascita, non sono qualità apprezzate dalle maggioranze. Anche se

quando il successo ha sorriso all'impresa - come a Leno - l'opposizione passa con bella disinvoltura e con sincero entusiasmo nelle file degli innovatori.

Le cifre, meglio di qualsiasi frase di commento, testimoniano del buon successo dello scorso anno. Ben 70 furono gli espositori, 600 i capi di bestiame, 10 mila i visitatori susseguiti nei due giorni, gli affari ammontano ad alcune decine di milioni di lire. Anche se nello scorso marzo affiorò qualche inevitabile difetto, dovuto alla fresca esperienza ed alla necessità di adattarsi agli ambienti, pure non mancarono le novità, in testa la comparsa degli apparecchi televisivi.

Per la seconda, attuale edizione l'imponente rassegna seguirà il felice schema primitivo, comprendente Industria, Agricoltura, Commercio ed Artigianato. Una mostra vinicola richiamerà da diverse regioni gli esemplari più vari ed interessanti.

Venerdì vi sarà il convegno degli apicoltori, sabato quello dei commercianti e degli artigiani, domenica quello degli agricoltori e dei coltivatori diretti. Il giorno 21, inoltre, per allietare l'ambiente, le fiamme cremisi di tutta la provincia di Brescia saranno a Leno per il raduno provinciale; i bersaglieri, simbolo di fresca baldanza, troveranno certo l'ambiente ideale, l'intatto entusiasmo del sindaco Regosa e dei suoi pochi amici allorché decisero di tradurre in realtà gli a lungo meditati propositi. Si sentivano soli, nello scorso inverno, i nostri cari, dinamici amici; ora avvertono per le strade e nei locali pubblici del centro della Bassa che il loro indomito entusiasmo, il loro ottimismo senza incertezze, sono divenuti l'entusiasmo ed il consapevole ottimismo di tutta la popolazione.

Non è, questo, il premio più ambito? Il segno indiscutibile e irrefutabile che essi, allora, si battevano per il maggior benessere presente e soprattutto futuro di tutti coloro che al lavoro quotidiano chiedono i mezzi per una vita serena?

Cavagnini



Marzo 2007

1	GIOVEDÌ	S. ALBINO V.	
2	VENERDÌ	S. BASILEO M.	
3	SABATO	S. CUNEGONDA REG.	☺
4	DOMENICA	II di QUARESIMA	
5	LUNEDÌ	S. ADRIANO M.	
6	MARTEDÌ	S. GIORDANO	
7	MERCOLEDÌ	S. FELICITA	
8	GIOVEDÌ	S. GIOVANNI DI DIO	
9	VENERDÌ	S. FRANCESCA ROMANA	
10	SABATO	S. SIMPLICIO P.	
11	DOMENICA	III di QUARESIMA	
12	LUNEDÌ	S. MASSIMILIANO	☺
13	MARTEDÌ	S. PATRIZIA	
14	MERCOLEDÌ	S. MATILDE REG.	
15	GIOVEDÌ	S. LUISA VEDOVA	
16	VENERDÌ	S. ERIBERTO	
17	SABATO	S. PATRIZIO	
18	DOMENICA	IV di QUARESIMA	
19	LUNEDÌ	S. GIUSEPPE	☺
20	MARTEDÌ	S. ALESSANDRA	
21	MERCOLEDÌ	S. BENEDETTO	
22	GIOVEDÌ	S. CATERINA DI GENOVA	
23	VENERDÌ	S. TURIBIO DE M.	
24	SABATO	S. ROMOLO	
25	DOMENICA	V di QUARESIMA	☺
26	LUNEDÌ	S. TEODORO	
27	MARTEDÌ	S. AUGUSTO	
28	MERCOLEDÌ	S. SISTO III PAPA	
29	GIOVEDÌ	S. SECONDO MARTIRE	
30	VENERDÌ	S. ZOSIMO	
31	SABATO	S. BENIAMINO	



ATTESO E INDOVINATO

Benvenuto il mercato settimanale!

Il 30 marzo 1954 avrà inizio il nuovo mercato del bestiame a Leno com'è nei voti delle autorità locali. Sentito e vivo era il desiderio degli agricoltori locali e di quelli dei Comuni vicini che venisse istituito questo mercato a Leno che si trova al centro della Bassa Bresciana e comprende una vasta e fertile zona di bestiame.

Il mercato avrà uno svolgimento settimanale e si terrà al martedì poichè Leno vanta già una secolare tradizione per l'avviatissimo mercato di merci e di generi più svariati che in detto giorno si svolge localmente su una superficie di ben 1800 mq. e con la presenza di una cinquantina di banchi di vendita.

In detto giorno consuetudinariamente affluiscono già a Leno una ventina di commercianti di suini ed una trentina di commercianti di bovini e equini che fanno i loro acquisti alle stalle. Molto più comodo ed opportuno sarà perciò per detti negozianti trovare il materiale occorrente tutto unito sul mercato, e, come ovvio, molto più proficua riuscirà anche per l'agricoltore.

D'altro canto, siccome è notorio che

la fortuna di un mercato bestiame è fatta dai commercianti stessi, viene rivolta una viva preghiera ai commercianti locali e dei paesi vicini, perchè abbiano a far affluire sul mercato di Leno il loro bestiame onde potenziate ed aiutare ai suoi inizi questa iniziativa.

È nelle speranze dei lenesi che anche il mercato del bestiame abbia ad imporsi giacchè non mancano le premesse di una buona riuscita che si possono riassumere nei seguenti punti:

1) Leno è in una felice ubicazione e centro naturale di convergenza;

2) Leno è in una zona agricola e zootecnica per eccellenza;

3) Leno è già sede di un mercato secolare che verrebbe così completato da quello del bestiame.

E non è chi non veda l'utilità che il mercato bestiame apporterebbe agli agricoltori della zona ed il benessere che creerebbe al nostro paese che è privo di ogni industria.

Dott. Lorenzo Campana



Aprile 2007

1	DOMENICA LE PALME	
2	LUNEDÌ S. FRANCESCO DI P.	☺
3	MARTEDÌ S. RICCARDO	
4	MERCOLEDÌ S. ISIDORO	
5	GIOVEDÌ S. VINCENZO FERRERI	
6	VENERDÌ S. DIOGENE	
7	SABATO S. GIOV. BATT. LA SALLE	
8	DOMENICA PASQUA DI RESURREZIONE	
9	LUNEDÌ LUNEDÌ DELL'ANGELO	
10	MARTEDÌ S. TERENCE MARTIRE	☺
11	MERCOLEDÌ S. STANISLAO	
12	GIOVEDÌ S. ZENONE	
13	VENERDÌ S. MARTINO	
14	SABATO S. ABBONDIO	
15	DOMENICA IN ALBIS	
16	LUNEDÌ S. BERNADETTE	
17	MARTEDÌ S. ANICETO PAPA	☺
18	MERCOLEDÌ S. GALDINO	
19	GIOVEDÌ S. ERMOGENE MARTIRE	
20	VENERDÌ S. ADALGISA	
21	SABATO S. ANSELMO	
22	DOMENICA S. SOTERO	
23	LUNEDÌ S. GIORGIO	
24	MARTEDÌ S. FEDELE	☺
25	MERCOLEDÌ S. MARCO EVANG.	
26	GIOVEDÌ S. MARCELLINO MARTIRE	
27	VENERDÌ S. ZITA	
28	SABATO S. VALERIA MARTIRE	
29	DOMENICA S. CATERINA DA SIENA	
30	LUNEDÌ S. PIO V PAPA	



La prima edizione della rassegna zootecnica per bestiame di allevamento svoltasi a Leno il giorno 22 marzo 1953 ha avuto un successo oltremodo lusinghiero sia per il numero che per il pregio dei soggetti presentati nelle diverse categorie e sezioni. Ne fa fede la vasta risonanza che detta rassegna ha avuto non solo nella provincia di Brescia ma anche nelle province limitrofe.

Si può a buon diritto affermare che la mostra di Leno del 1953 ha superato ogni più rosea aspettativa per la manifestazione del genere e che è stata completa ed interessante oltre che nel campo bovino anche in quello equino con le categorie degli stalloni, delle fattrici e dei cavalli da corsa trottatori.

Considerevole è stato il numero degli espositori e dei soggetti presentati che hanno raggiunto le seguenti cifre:

- 1) Espositori di bovini n. 56 - soggetti presenti n. 603;
- 2) Espositori di cavalli da corsa trottatori n. 6 - soggetti presenti n. 20;
- 3) Espositori di cavalle fat-

trici n. 23 - soggetti presenti n. 52;

4) Espositori di stalloni n. 5 - soggetti presenti n. 18.

Leno, che trovava al centro della Bassa Bresciana e comprende una vasta e fertilissima zona a carattere prettamente agricolo, costituita prevalentemente da medie aziende agricole che sono all'avanguardia nel campo della zootecnica è certamente il posto ideale per una rassegna zootecnica.

Per la 2.a edizione della rassegna zootecnica che avrà luogo il 21 marzo p. v., il Comitato organizzatore si è preoccupato di apportare tutti quei miglioramenti suggeriti dall'esperienza acquisita. E così sono state introdotte le nuove categorie delle «vacche grandi lattifere» di qualunque razza od incrocio non iscritte al libro genealogico, con la prova pratica ed il controllo della mungitura, per quest'ultima, sulla fiera stessa, il che dovrebbe destare un grande interesse fra gli allevatori e dare la possibilità anche ai piccoli allevatori di parteciparvi.

È stata anche aggiunta una categoria riservata alle piccole aziende agricole fino ai 30 piò con classifica a parte, limitatamente alle vacche ed alle manze, e ciò allo scopo di creare un interesse particolare alla rassegna stessa fra i piccoli allevatori che potranno, diremo così, competere ad armi pari e non si vedranno andicappati nei confronti dei grandi allevatori.

È nella speranza di tutti che la nuova edizione sia ancora migliore della prima e sia la dimostrazione più fedele dei notevoli progressi raggiunti dai nostri agricoltori.

Dott. Lorenzo Campana



Maggio 2007

1	MARTEDÌ S. GIUSEPPE ART.	
2	MERCOLEDÌ S. ATANASIO VESCOVO	
3	GIOVEDÌ SS. FILIPPO E GIACOMO	
4	VENERDÌ SS. CIRIACO E PORFIRIO	
5	SABATO S. PELLEGRINO MARTIRE	
6	DOMENICA S. GIUDITTA MARTIRE	
7	LUNEDÌ S. FLAVIA VERGINE	
8	MARTEDÌ S. DESIDERATO	
9	MERCOLEDÌ S. GERONZIO VESCOVO	
10	GIOVEDÌ S. ANTONINO VESCOVO	
11	VENERDÌ S. FABIO MARTIRE	
12	SABATO S. NEREO M.	
13	DOMENICA SS. GLICERIA E SERVAZIO	
14	LUNEDÌ S. MATTIA APOSTOLO	
15	MARTEDÌ S. TORQUATO	
16	MERCOLEDÌ S. UBALDO VESCOVO	
17	GIOVEDÌ S. PASQUALE BAYLON	
18	VENERDÌ S. GIOVANNI I PAPA	
19	SABATO S. PIETRO DI M.	
20	DOMENICA ASCENSIONE N. S.	
21	LUNEDÌ S. VITTORIO MARTIRE	
22	MARTEDÌ S. RITA DA CASCIA	
23	MERCOLEDÌ S. DESIDERIO V.	
24	GIOVEDÌ MARIA AUSILIATRICE	
25	VENERDÌ S. BEDA CONFESSORE	
26	SABATO S. FILIPPO NERI	
27	DOMENICA PENTECOSTE	
28	LUNEDÌ S. EMILIO MARTIRE	
29	MARTEDÌ S. MASSIMINO	
30	MERCOLEDÌ S. FELICE	
31	GIOVEDÌ VISITAZ. DELLA S. VERGINE	

UN AUDACE ACCOSTAMENTO CHE S'ISPIRA ALLA TRADIZIONE

Perchè alla Fiera di Leno si affianca una mostra di pittura

Essa intende far partecipi del mondo dell'arte coloro che ne sono normalmente lontani - Questo è l'auspicio primaverile della giornata di S. Benedetto

Leno, 18 marzo 1954

L'iniziativa di inserire una mostra d'arte nel programma delle manifestazioni che ogni anno a San Benedetto passano in rassegna ed esaltano il lavoro e l'attività della nostra gente e della nostra terra, ha inteso evidentemente, se pure in forma molto indiretta, riallacciarsi alla tradizione da cui nacque la grandezza delle antiche abbazie benedettine e fra queste appunto quella di Leno, che nell'antico Medio Evo, affiancando, nell'orbita della massima del Fondatore, il lavoro materiale all'elevazione dello spirito, riuscirono a portare quell'inestimabile contributo di luce al vero progredire dell'elemento umano dal quale la storia successiva ha dimostrato poi, in una sequenza di tragiche vicende, di non potersene distogliere se non a prezzo di ben aspro dolore.

E non appaia troppo ardito l'accostamento, ove sia inteso nel senso che, sotto certo aspetto, l'arte stessa ebbe pure una preminente funzione di elevazione dell'anima umana e conseguentemente di avvicinamento degli

uomini a Dio.

A ben giusta ragione Thomas Merton che nella contemplazione di una antica immagine bizantina ebbe, attraverso quell'arte musiva, la prima folgorazione dell'idea dell'essenza di Dio, ebbe a scrivere: « i mosaici e gli affreschi e tutti gli antichi altari e i pulpiti e i santuari vennero disegnati e costruiti per istruire gente altrimenti incapace di affermare direttamente le cose più alte».

Il Comitato organizzatore non può ritenere di aver fatto le cose in modo perfetto, anzi è ben conscio come l'inesperienza in una materia non facile ad onta di ogni entusiasmo, non abbia potuto determinare lacune ed inconvenienti.

Ha però fiducia che queste stesse manchevolezze delle quali molte sono imputabili ad imprevedibili mancate collaborazioni alla vigilia dell'apertura della mostra, possano essere superate attraverso un più largo intervento di appassionati, di enti ed autorità in modo che questa prima manifestazione abbia a divenire comunque un punto di partenza per l'affermarsi di una passione artistica e di felici realizzazioni per gli anni futuri.

È anche alla sensibilità degli artisti che soprattutto intende rivolgere queste considerazioni e questo appello, il Comitato organizzatore nella certezza di poter contare sulla loro comprensione e sul loro aiuto.

È ben conscio di come, nonostante la fortunata ed ambita presenza di maestri ed artisti illustri, sarebbe

stato auspicabile anche una maggiore partecipazione di opere e di uomini ed esprime l'augurio fervido che le future iniziative abbiano a poter meglio rispondere nel tempo, se possibile, a tutte le aspirazioni.

La mostra non ha inteso stabilire difatti classificazioni di valori alcuna, ma bensì limitarsi ad offrire, attraverso l'esposizione al pubblico di quelle opere che la ristrettezza dei mezzi e del tempo ha reso possibile assicurarsi, una visione panoramica dell'arte nostra contemporanea.

Il Comitato rivolge un vivo ringraziamento agli artisti ed ai collezionisti privati della provincia che con tanta spontaneità hanno messo a disposizione le opere rendendo possibile la mostra ed un particolare pensiero di gratitudine al comm. Cairola che gratuitamente ha offerto al sindaco assieme alla prestazione della mole maggiore delle opere provenienti dalla sua galleria, la propria collaborazione, anche se richiesta di necessità senza alcun margine ragionevole di tempo.

L'auspicio primaverile sancito dalla ricorrenza del giorno di San Benedetto sia propizio anche al desiderio di chi tende ad avvicinare a far partecipe del mondo dell'arte coloro che sono normalmente lontani, con augurio di anticipare in questo la realizzazione di una fondamentale esigenza della natura dell'uomo, fatta essenzialmente, sotto la scoria della materialità della vita di ogni giorno, di insopprimibile necessità di infinito.

A. D. G.



Giugno 2007

1	VENERDÌ	S. GIUSTINO	☪
2	SABATO	FESTA DELLA REPUBBLICA	
3	DOMENICA	S.S. TRINITÀ	
4	LUNEDÌ	S. QUIRINO	
5	MARTEDÌ	S. BONIFACIO VESCOVO	
6	MERCOLEDÌ	S. NORBERTO	
7	GIOVEDÌ	S. SABINIANO M.	
8	VENERDÌ	S. MEDARDO V.	☾
9	SABATO	SS. EFREM E PRIMO	
10	DOMENICA	CORPUS DOMINI	
11	LUNEDÌ	S. BARNABA	
12	MARTEDÌ	S. BASILIDE MARTIRE	
13	MERCOLEDÌ	ANTONIO DA PADOVA	
14	GIOVEDÌ	S. ELISEO PROFETA	
15	VENERDÌ	SACRO CUORE DI GESÙ	☪
16	SABATO	S. AURELIANO VESCOVO	
17	DOMENICA	S. RANIERI	
18	LUNEDÌ	S. GREGORIO B.	
19	MARTEDÌ	S. ROMUALDO ABATE	
20	MERCOLEDÌ	S. ETTORE CONFESSORE	
21	GIOVEDÌ	S. LUIGI GONZAGA	
22	VENERDÌ	S. PAOLINO	☾
23	SABATO	S. LANFRANCO VESCOVO	
24	DOMENICA	NAT. S. GIOVANNI B.	
25	LUNEDÌ	S. GUGLIELMO	
26	MARTEDÌ	S. RODOLFO MARTIRE	
27	MERCOLEDÌ	S. CIRILLO D'ALESSANDRIA	
28	GIOVEDÌ	SS. IRENEO E ATTILIO	
29	VENERDÌ	SS. PIETRO E PAOLO	
30	SABATO	SS. PRIMI MARTIRI	☪



La rondine ha portato a Leno il fiore della pittura italiana

Scarso il numero dei visitatori - Perché non si porta la bella rassegna a Brescia?

Leno, 23 marzo 1954

Accade anche questo, nella nostra grossa provincia addormentata, che la rondine di San Benedetto arriva col fior fiore dell'arte nel becco ma pochi la guardano, hanno altro da fare, le bestie da vendere, l'erba da sarchiare.

Succede che a Leno, tra un'esposizione merceologica e una fiera di bovini, si allestisce una Mostra panoramica della pittura italiana contemporanea quale da anni a Brescia si sogna (e in realtà si tratta di uno degli avvenimenti culturali più suggestivi di questo dopoguerra) ma ecco che il fatto rischia di passare inosservato, in sette giorni i visitatori non arrivano a trecento, la bella fatica si spreca. Qui sono sempre solamente i più che contano, e semmai nelle osterie rammodernate - dove si gongola per i pettegolezzi - riaffiora l'argomento della Cia che ha ritrovato se stessa, come in uno specchio, tra le pagine del bollettino stampato proprio in occasione della sagra.

È la storia di un paese che in quattro e quattr'otto insegna alla città come si mette su, con i maestri dell'arte d'oggi, un salone con i fiocchi e poi, dalla meraviglia nuova che ha, si stufa subito: torna volentieri a giocare con la sua terra, si rimira le manzette che fanno i fianchi larghi nel buio delle stalle.

«È come dare un biscottino all'asino» dice Mosè Venturelli, che ha il bar dirimpetto al municipio e per la Mostra di pittura ha sacrificato cinque biglietti da mille. Certo, l'arte è una cosa difficile da capire per chi ricorda a stento l'aneddoto del pastorello Giotto che disegna pecorine sotto gli occhi di Cimabue il maestro. Quando si ha una vanga o un paio di buoi per le mani, addio buontempo: lavorare stanca. Se si vuole uno svago, c'è il cinematografo oppure l'osteria.

Neanche il sindaco Regosa e il vicesegretario Doninelli sono profeti in patria. Hanno sudato sette camicie per regalare allo loro gente una manifestazione che Brescia invidia e, se non si sono avute le beffe, è già tanto. Pazienza: un altr'anno, invece che di quadri, organizzeranno una mostra di fumetti con Bartali e Coppi che sbuffano per stare alla ruota di Martinelli. C'è da credere - così va il mondo - che il successo sarà assicurato e bisognerà mettere un vigile a disciplinare l'afflusso su per le scale del municipio.



MOSTRA PANORAMICA
DELLA
PITTURA ITALIANA
CONTEMPORANEA

LENO - 19-28 marzo 1954

Dall'indifferenza la ricca rassegna potrebbe anche passare - a mietere consensi - in una galleria cittadina. Perché non spalancare, all'insegna della cortesia, il portone dell'A.A.B.? È un'occasione da non lasciarsi sfuggire, questa di Leno: ha tutto il sapore di una passeggiata a ritroso, verso le fonti del '900 ancor sincero e senza patemi d'animo dove il discorso si scioglie logicamente così che il pubblico si trova a suo agio perché non ha da scervellarsi davanti a una stridente triangolazione o ad una famosa vivisezione.

Prezioso album sciorinato sulle pareti delle sale consiliari, la mostra comprende opere appartenenti a collezioni ben note agli artisti ed agli intenditori: i nomi di Feroldi e di Vallecchi, di Cairola e di Del Conte, di Cavellini e di Bignetti significano da soli gusto e passione cieca anche per pochi centimetri di tela dipinta.

Nell'insieme il panorama risulta completo: con una opportuna selezione si poteva certo arrivare ad un più goduto, meno distratto nucleo di incantamenti.

Tra gli incontri più validi, l'elenco reca: i paesaggi di Carrà, i Gladiatori di De Chirico, due delicatissime nature morte di Morandi, quattro Rosai pieni di malinconia e di stupori, tre Soffici di largo e freschissimo respiro, un De Pisis stillante e poi asciutto, il vigoroso Sironi della Moglie dell'architetto, il Campigli della tenera Giovinetta rosea, e poi Tosi, Casorati, Guidi, Sassu, Mafai, Borra, Tomea, Degrada, Tamburi, Funi, Vagnetti, Ciardo, Cantatore, Frisia, Migneco, Cassinari, Morlotti, Birolli, Guttuso, Afro, Bartolini e Saliotti. Interessantissimi certi ricordi e i confronti da essi suggeriti.

Una saletta è riservata - devoto omaggio - al compianto Salodini delle impressioni parigine e delle inconfondibili scolarette. L'unico scultore presente è Lusetti, con l'adusto Ritratto del padre e due soavi Madonne.

I mitici cavalli che scalpitano in certi quadri son fratelli dei purosangue che irrompono sulla pista cinta di erbe e di grano. Questa è una primavera da registrare solennemente nelle cronache del Comune di Leno che fa parlare di sé perché si interessa solo di biolche e si comporta come se dovesse avere i più celebri pittori contemporanei «in gran dispetto».

Giannetto Valzelli

Luglio 2007

1	DOMENICA S. VITTORE I P.
2	LUNEDÌ S. OTTONE E SVITUNO
3	MARTEDÌ S. TOMMASO APOSTOLO
4	MERCOLEDÌ S. ELISABETTA DI PORTOGALLO
5	GIOVEDÌ S. ANTONIO M. ZACCARIA
6	VENERDÌ S. MARIA GORETTI
7	SABATO SS. APOLLONIO E EDDA
8	DOMENICA S. PRISCILLA VEDOVA
9	LUNEDÌ S. VERONICA VERGINE
10	MARTEDÌ SS. RUFINA E SECONDA
11	MERCOLEDÌ S. BENEDETTO ABATE
12	GIOVEDÌ S. FORTUNATO MARTIRE
13	VENERDÌ S. ENRICO IMPERATORE
14	SABATO S. CAMILLO DE LELLIS
15	DOMENICA S. BONAVENTURA CARDINALE
16	LUNEDÌ N.S. DEL CARMELO
17	MARTEDÌ S. ALESSIO CONFESSORE
18	MERCOLEDÌ S. CALOGERO EREMITA
19	GIOVEDÌ S. SIMMACO PAPA
20	VENERDÌ S. ELIA PROFETA
21	SABATO S. LORENZO DA BRINDISI
22	DOMENICA S. MARIA MADDALENA
23	LUNEDÌ S. BRIGIDA VEDOVA
24	MARTEDÌ S. CRISTINA VERGINE
25	MERCOLEDÌ S. GIACOMO APOSTOLO
26	GIOVEDÌ SS. ANNA E GIOACCHINO
27	VENERDÌ S. CELESTINO I PAPA
28	SABATO S. NAZARIO MARTIRE
29	DOMENICA S. MARTA VERGINE
30	LUNEDÌ S. PIETRO CRISOLOGO
31	MARTEDÌ S. IGNAZIO DI LOYOLA



Vivacità sportiva di Leno

Se in quasi tutti i centri della nostra provincia le attività sportive sono dominate dal campionato di calcio della squadra locale, a Leno questo fatto non accade. Leno, paese di notevolissima importanza e popolazione, non ha una sua qualsiasi associazione calcistica neppure iscritta in quella Seconda Divisione che pure abbraccia i rappresentanti di frazioni di comuni cinque volte più piccoli (vero, amici di Comella di Milzano?). La constatazione non è incoraggiante; i vecchi sportivi ricorrono subito con il pensiero ad Andrea Gadaldi, cresciuto ragazzo sul campo «dell'Unione», chiamato dal «Brescia» agli onori della prima squadra, acquistato poi dalla fortissima Roma dei Guaita per una cifra a quei tempi bastevole per l'acquisto di non so quanti più. I vecchi sportivi, memori dell'Andrea orgoglio di Leno in maglia della nazionale Universitaria, rimpiangono i tempi felici, quando il locale campo di gioco scottava per qualsiasi avversario e a fine gara i tifosi non temevano gli scontri....

E i giovani, cosa fanno? Non è facile capire i loro gusti e le loro intenzioni; se il rappresentante antico ed insuperato del calcio lenese è

Gadaldi, i moderni tifosi hanno in Giovanni Bodini il loro idolo e la massima espressione. La piccola ala, rapita dai bagnolesi a Leno quando già si profilava il declino tecnico ed organizzativo, ha girato l'Italia in questi anni del dopoguerra.

È stata al «Brescia», è stata ceduta alla Jesina, poi al Piombino. Nello scorso anno la società toscana l'ha passato al Treviso, dove ora Giovanni, recente padre di due maschietti, si fa molto onore.

Gadaldi e Bodini, senza parlare di molti altri giocatori emigrati in squadre vicine e lontane, è chiaro che i due nomi dovrebbero bastare a convincere gli sportivi locali a riprendere seriamente e concordemente l'attività agonistica.

Lo sport, si dirà, non è solo football. L'obiezione è fondata; Leno ha in questi anni organizzato molte e diverse manifestazioni. Il suo magnifico ippodromo ha visto la disputa di due corse nazionali ogni stagione; sulla stessa pista i grandi nomi del ciclismo - in testa naturalmente Coppi e Bartali - hanno giostrato fra la stupefatta ammirazione di migliaia e migliaia di sportivi accorsi dalla provincia e dalle vicine città; gli

appassionati di motociclismo hanno organizzato interessanti gincane; sull'anello in terra battuta si sono infine concluse corse ciclistiche di notevole fama.

Il bilancio quadra, perfettamente. Ora, in occasione della «2.a Fiera di S. Benedetto», lo sport farà la sua bella figura. Venerdì è in programma una corsa ciclistica per dilettanti dotata di ricchi premi; sabato una sfida interregionale di tamburello, domenica un concorso ippico magnificamente preparato. Materia per tutti i gusti, come si vede.

Certamente però in questa fausta ricorrenza è lecito lanciare ai numerosi sportivi di Leno un augurio ed una speranza: che l'occasione della «2.a Fiera», riunendoli compatti, li sproni e li galvanizzi, così da infondere in loro il desiderio ed il preciso proposito di far risorgere degnamente quell'Unione Sportiva che da essi è stata un poco dimenticata. La società non vive e non prospera senza l'attiva partecipazione degli appassionati; e quest'ultimi, se vogliono essere sinceri, hanno avvertito il disagio di domeniche lontani dalla loro società. È giusto il momento dell'auspicata stretta di mano.

Cavagnini



Agosto 2007

1	MERCOLEDÌ S. ALFONSO DÈ LIGUORI	
2	GIOVEDÌ S. EUSEBIO DI VERCELLI	
3	VENERDÌ S. LIDIA DI FILIPPI	
4	SABATO S. GIOVANNI M. VIANNEY	
5	DOMENICA S. EMIDIO VESCOVO	☾
6	LUNEDÌ TRASFIG. SIGNORE	
7	MARTEDÌ S. GAETANO DA THIENE	
8	MERCOLEDÌ S. DOMENICO CONFESSORE	
9	GIOVEDÌ S. ROMANO MARTIRE	
10	VENERDÌ S. LORENZO MARTIRE	
11	SABATO S. CHIARA VERGINE	
12	DOMENICA SS. MACARIO E GIULIANO	☾
13	LUNEDÌ SS. PONZIANO E IPPOLITO	
14	MARTEDÌ S. ALFREDO VESCOVO	
15	MERCOLEDÌ ASSUNZ. S. VERGINE	
16	GIOVEDÌ S. ROCCO	
17	VENERDÌ S. GIACINTO CONFESSORE	
18	SABATO S. ELENA IMPERATRICE	
19	DOMENICA S. GIOVANNI EUDES	
20	LUNEDÌ S. BERNARDO ABATE	☾
21	MARTEDÌ S. PIO X PAPA	
22	MERCOLEDÌ S. MARIA REGINA	
23	GIOVEDÌ S. ROSA DA LIMA	
24	VENERDÌ S. BARTOLOMEO APOSTOLO	
25	SABATO S. LUIGI DEI FRANCESCI	
26	DOMENICA S. ALESSANDRO MARTIRE	
27	LUNEDÌ S. MONICA	
28	MARTEDÌ S. AGOSTINO DOTTOR	☾
29	MERCOLEDÌ MART. S. GIOV. BATTISTA	
30	GIOVEDÌ S. PAMMACHIO MARTIRE	
31	VENERDÌ S. ARISTIDE MARTIRE	



Disputatissimo arrivo al "G. P. San Benedetto"

Ufficiosa la vittoria di Fantini

Leno, 19 marzo 1954
È stata una magnifica gara. Si son notati sia atleti non ancora sufficientemente «rodati», muscoli soffocati da grasso superfluo, «cotte» clamorose per potenza e imprevedibilità, ma si è notato anche della gente che i 40 orari li mastica già facilmente, in uno con l'eleganza della pedalata e la correttezza della posizione; che ha dato e accettato battaglia, senza discutere, senza esitazioni di sorta. Una lotta sino all'ultimo colpo di pedale (che poi non è bastato e si vedrà) impegnata principalmente fra i due maggiori sodalizi bresciani, Erbitter e S. C. Brescia.

E nel duello incerto ed avvincente si sono sin dall'inizio atleti che vanno per la maggiore: Beschi e Castellani da una parte, Ratti e Benuzzi dall'altra. Ed ecco così costoro (eravamo sì e no ai 5 km percorsi) unitamente al giovane Goffi e Nicolino imbastire una fuga, che prima con loro soli poi in più folta compagnia, doveva durare fino alla fine.

Poi, a metà gara, ceduto che ebbe Goffi cui il fiato s'era fatto terribilmente grosso, ecco la risposta degli altri, di coloro che fino allora avevano corso in sordina. Uscirono prepotentemente prima Bianchi, Gola, Bragalanti, poi Regonini, Fantoni, Saldini Ettore e Cressari, ed ancora più avanti Zanola, Faini, Zanotti e altri, fino a formare, verso il traguardo, un gruppetto di quindici, dal quale alcuni cercarono di evadere.

Così ecco la soluzione del primo G. P. «S. Benedetto» affidata alla volata; una volata lunga, spasmodica fra le due «ruote» più veloci della compagnia: Fantini e Beschi. Un arrivo talmente incerto da far risultare discordi, e non è la parola esatta, pure i pareri di chi più privilegiato di noi, stava chino sulla bianca fettuccia che si vedeva sì e no. Una volata da costringere i giudici di linea ad esprimersi a favore del bianco-celeste dello S. C. Brescia solo ufficiosamente (meglio, vista la provvisorietà, sarebbe stato per noi un pronunciamento ex-aequo) lasciando l'ultima parola alle macchine fotografiche che hanno in quegli attimi immortalato la scena.

Aldo Rossini

Ecco l'ordine d'arrivo ufficioso:
1. Fantini Alessandro (S. C. Brescia) che compie i 128 km. del percorso in ore 3,12" alla media di km. 40;
2. Beschi Vittorio (A. S. Erbitter);
3. Gola Otello (Torpado Mantova); 4. Bianchi Marino (Pedale Soresinese); 5. Regonini Giuseppe (Erbitter); 6. Cressari Enrico (A. S. Erbitter); 7. Bragalanti Aristide (Vescovato Favalli); 8. Faini Lamberto (Ped. Bresciano); 9. Castellani Carlo (A. S. Erbitter); 10. Rate Roberto (S. C. Brescia); 11. Zanotti Luigi (Falck Vobarno); 12. a pari merito: Benuzzi Ottorino (S. C. Brescia), Saldini Ettore (Vilcar), Gardoni Angelo (Falck Vobarno).



Settembre 2007

1	SABATO	S. EGIDIO ABATE	
2	DOMENICA	S. ELPIDIO VESCOVO	
3	LUNEDÌ	S. GREGORIO MAGNO	
4	MARTEDÌ	S. ROSALIA VERGINE	
5	MERCOLEDÌ	S. VITTORINO VESCOVO	
6	GIOVEDÌ	S. PETRONIO VESCOVO	
7	VENERDÌ	S. REGINA VERGINE	
8	SABATO	NAT. DI M. VERGINE	
9	DOMENICA	S. SERGIO PAPA	
10	LUNEDÌ	S. PULCHERIA VERGINE	
11	MARTEDÌ	S. DIOMEDE MARTIRE	
12	MERCOLEDÌ	S. GUIDO	
13	GIOVEDÌ	S. GIOVANNI CRISOSTOMO	
14	VENERDÌ	ESALT. DELLA S. CROCE	
15	SABATO	S.V. ADDOLORATA	
16	DOMENICA	SS. CORNELIO E CIPRIANO	
17	LUNEDÌ	S. ROBERTO BELLARMINO	
18	MARTEDÌ	S. SOFIA MARTIRE	
19	MERCOLEDÌ	S. GENNARO VESCOVO	
20	GIOVEDÌ	S. EUSTACHIO MARTIRE	
21	VENERDÌ	S. MATTEO APOSTOLO	
22	SABATO	S. MAURIZIO MARTIRE	
23	DOMENICA	S. PADRE PIO	
24	LUNEDÌ	S. PACIFICO CONFESSORE	
25	MARTEDÌ	S. AURELIA VERGINE	
26	MERCOLEDÌ	SS. COSMA E DAMIANO	
27	GIOVEDÌ	S. VINCENZO DÉ PAOLI	
28	VENERDÌ	S. VENCESLAO MARTIRE	
29	SABATO	SS. MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE	
30	DOMENICA	S. GEROLAMO DOTTORE	



Aperta la stagione ippica all'ippodromo di Leno

Leno, 21 marzo 1954

Con il patrocinio del Comune e con l'organizzazione della Società della Cavallerizza «Alessandro Bettoni» si è svolta oggi all'ippodromo di Leno la prima manifestazione ippica dell'anno per l'alta Italia.

Il concorso di ben sessanta cavalli e di cinquantadue cavalieri è sufficiente per dire quanto interesse abbia creato la manifestazione. Molte scuole di equitazione erano presenti e la giornata è stata indicativa delle forze particolarmente giovanili dei nuovi cavalieri.

Il terreno reso pesante dalle recenti piogge ha ostacolato alquanto l'andamento tecnico della riunione alla quale hanno assistito molte persone del basso Bresciano attratte dalla novità sportiva. Autorità provinciali e locali hanno assistito alle gare. Per la Fise era presente S. E. il generale di Pralormo.

Nelle gare riservate agli allievi le vittorie sono toccate per i primi due gruppi ad elementi non bresciani, mentre nella terza prova si è affermato Marco Chiarini. Tra i cavalieri chiaro successo del conte Alberto Tomasi il quale ha realizzato due belle doppiette in entrambe le categorie. Il miglior percorso è stato però realizzato dal conte Vincenzo Bettoni su Pooka.

Ecco i risultati tecnici:

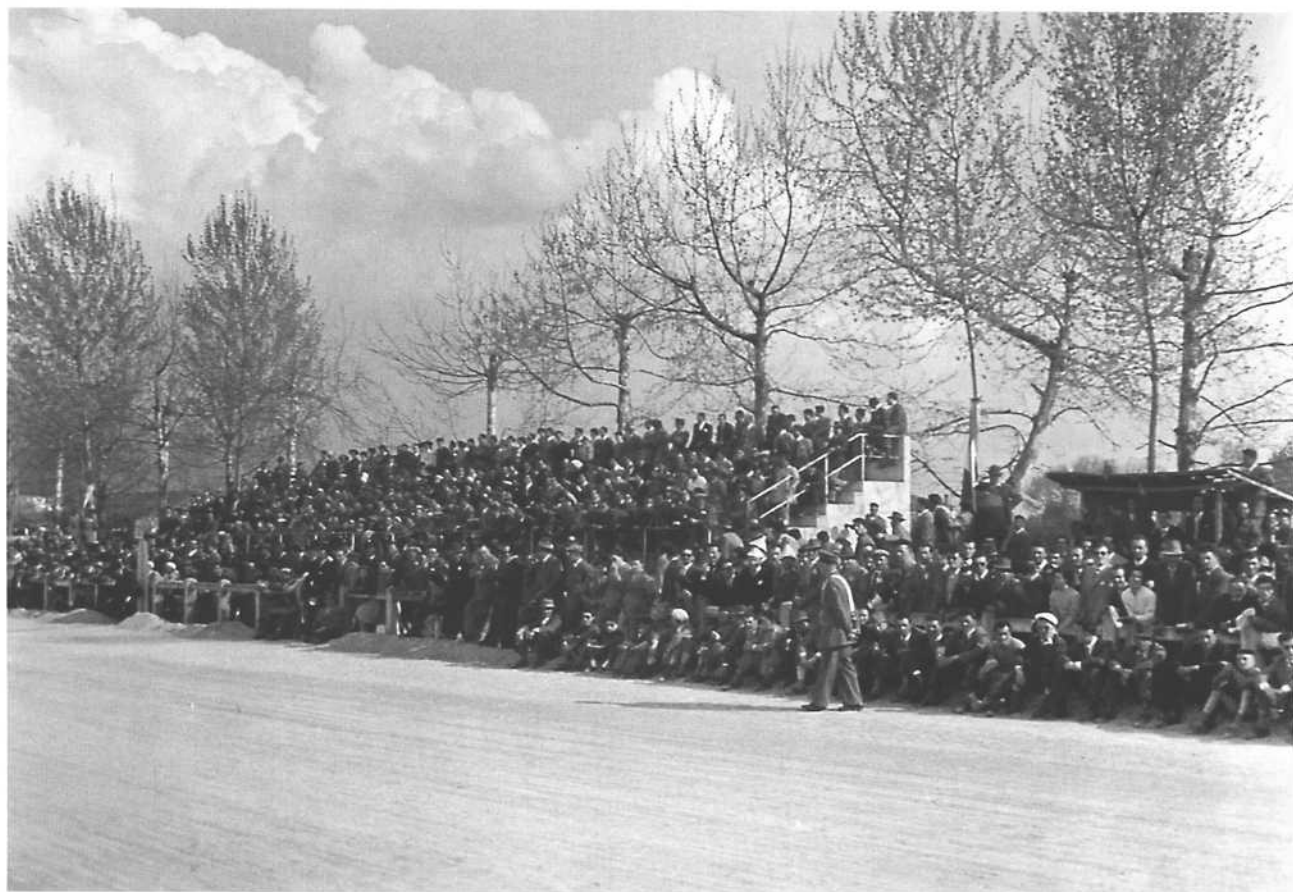
Premio Città di Leno - I. Gruppo

Allievi: 1. Previtali Gianfranco del C. Ippico bergamasco su Priamo; II. Gruppo allievi: 1. Bordonì Milena del C. Ippico Lombardo su Regina; 2. Giannini Alberto S. Bolognese cavallo da sella su Wanda II; 3. Villa Annamaria S. Ippica Cremonese su Saia; III. Gruppo allievi: 1. Chiarini Marco S. Cavallerizza Alessandro Bettoni su Chirone; 2. Rossetti Franco S. Cavallerizza Alessandro Bettoni su Terry.

Premio Cavallerizza Alessandro Bettoni: per cavalli di classe A e B) I Gruppo: 1.o e 2.o conte Alberto Tomasi su Albo del conte Marzotto e su Campanula della Scuderia Albe; II gruppo: 1.o e 2.o conte Alberto Tomasi su Vezzoso della Scuderia Albe e su Pioniere della Scuderia Albe.



Cavaliere Giuseppe Prandini Driver del n. 4 - Cavalla Deliziosa
Vince Premio Camera di Commercio di Brescia



Ottobre 2007

1	LUNEDÌ	S. TERESA DEL G.B.	
2	MARTEDÌ	SS. ANGELI CUSTODI	
3	MERCOLEDÌ	S. GERARDO ABATE	
4	GIOVEDÌ	S. FRANCESCO D'ASSISI	
5	VENERDÌ	S. PLACIDO MARTIRE	
6	SABATO	S. BRUNO ABATE	
7	DOMENICA	N.S. DEL ROSARIO	
8	LUNEDÌ	S. PELAGIA PENITENTE	
9	MARTEDÌ	SS. DIONIGI E COMPAGNI	
10	MERCOLEDÌ	S. DANIELE MARTIRE	
11	GIOVEDÌ	S. FIRMINO VESCOVO	
12	VENERDÌ	S. SERAFINO CAPPUCCINO	
13	SABATO	S. EDOARDO RE	
14	DOMENICA	S. CALLISTO I PAPA	
15	LUNEDÌ	S. TERESA D'AVILA	
16	MARTEDÌ	S. EDVIGE VEDOVA	
17	MERCOLEDÌ	S. IGNAZIO D'ANT.	
18	GIOVEDÌ	S. LUCA EVANGELISTA	
19	VENERDÌ	S. ISAAC JOGUES MARTIRE	
20	SABATO	S. IRENE VERGINE	
21	DOMENICA	S. ORSOLA VERGINE	
22	LUNEDÌ	S. DONATO VESCOVO	
23	MARTEDÌ	S. GIOVANNI DA CAPESTRANO	
24	MERCOLEDÌ	S. ANTONIO MARIA CLARET	
25	GIOVEDÌ	SS. CRISPINO E CRISPINIANO	
26	VENERDÌ	S. EVARISTO PAPA	
27	SABATO	S. FIORENZO VESCOVO	
28	DOMENICA	S. SIMONE E GIUDA	
29	LUNEDÌ	S. ERMELINDA VERGINE	
30	MARTEDÌ	S. GERMANO VESCOVO	
31	MERCOLEDÌ	S. LUCILLA MARTIRE	



Leno ha accolto festosa cinquecento fanti piumati

Leno, 22 marzo 1954
Leno in festa per la fiera di S. Benedetto, tutta ammantata di tricolore, domenica scorsa con una solenne manifestazione ha salutato i bersaglieri in congedo della provincia, che si erano dati convegno per ricostituire ufficialmente la rinata sezione dei cremisi in congedo. Si sono presentati al passo di corsa, come è nella tradizione, con fanfare in testa e sono stati ricevuti dal sindaco, nel palazzo del Municipio, dove si è brindato alle fortune d'Italia che i bersaglieri rappresentano. Erano presenti oltre alle autorità cittadine ed alle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, il cav. Spondi, il gen. Latini, il generale Follini del Centro regionale di Milano, i consiglieri della Sezione di Brescia ed i labari delle trenta sezioni provinciali. È stata celebrata la Messa al campo dal cappellano del 3.o reggimento bersaglieri ai piedi del monumentale ricordo ai Caduti di Leno, con la partecipazione di gran parte della cittadinanza, che ha voluto unirsi spontaneamente ai fanti piumati.

Prendeva quindi la parola l'oratore della Fiera ed infine, nel teatro comunale, addobbato con

festoni e bandiere, circa cinquecento convenuti prendevano parte al rancio, allietato dalle canzoni e dalle musiche bersagliere e onorato dalla presenza del Prefetto che, assieme all'on. Chiarini, ha salutato i presenti.

Nel pomeriggio, attesissimo dalla cittadinanza, ha avuto luogo il concerto delle fanfare, tra cui quella in arma del battaglione del 3.o bersaglieri di stanza a Verona e, con una sosta alla sezione combattenti e reduci di San Zeno Naviglio, la giornata si è conclusa tra gli applausi che sul corso Zanardelli hanno accolto l'inaspettato arrivo delle fanfare.



Novembre 2007

1	GIOVEDÌ TUTTI I SANTI	☾
2	VENERDÌ COMMEM. DEI DEFUNTI	
3	SABATO S. SILVIA VEDOVA	
4	DOMENICA S. CARLO BORROMEO	
5	LUNEDÌ S. ZACCARIA PROFETA	
6	MARTEDÌ S. LEONARDO ABATE	
7	MERCOLEDÌ S. ERNESTO ABATE	
8	GIOVEDÌ S. GOFFREDO VESCOVO	
9	VENERDÌ S. ORESTE MARTIRE	☾
10	SABATO S. LEONE MAGNO	
11	DOMENICA S. MARTINO DI T.	
12	LUNEDÌ S. RENATO MARTIRE	
13	MARTEDÌ AVV. AMBROSIANO	
14	MERCOLEDÌ S. GIOCONDO V.	
15	GIOVEDÌ S. ALBERTO MAGNO	
16	VENERDÌ S. MARGHERITA	
17	SABATO S. ELISABETTA D'UNGHERIA	☾
18	DOMENICA S. ODDONE ABATE	
19	LUNEDÌ S. FAUSTO M.	
20	MARTEDÌ S. OTTAVIO	
21	MERCOLEDÌ PRES. DELLA S. V.	
22	GIOVEDÌ S. CECILIA VERGINE	
23	VENERDÌ S. CLEMENTE	
24	SABATO S. FLORA	☾
25	DOMENICA CRISTO RE	
26	LUNEDÌ S. CORRADO	
27	MARTEDÌ S. MASSIMO	
28	MERCOLEDÌ S. GIACOMO FRANC.	
29	GIOVEDÌ S. SATURNINO MARTIRE	
30	VENERDÌ S. ANDREA	

Oggi si conclude a Leno la Fiera di San Benedetto

Leno, 20 marzo 1954

La pioggia ha parzialmente ostacolato oggi lo svolgimento dei vari numeri in programma per la fiera di San Benedetto. Tuttavia la esposizione merceologica e la mostra avicola ha richiamato egualmente un buon numero di visitatori, che si sono soffermati con interesse tra i vari stands.

Ospiti gradite della esposizione sono state le scolaresche, che vi hanno compiuto un lungo sopralluogo, guidate dagli insegnanti, preziose guide ai loro scolari.

Il tempo favorevole non ha tuttavia smorzato l'entusiasmo, fattosi vivo nel pomeriggio per la combattutissima disputa dell'incontro di tamburello tra le rappresentative di Brescia e di Verona. L'incontro, dopo alterni avvicendamenti, è stato vinto dagli ospiti veronesi per 19 a 16.

Frattanto la mostra della pittura italiana del primo Novecento, che rimarrà aperta fino al 28 marzo prossimo, ha continuato ad essere meta di visitatori, tra cui illustri intenditori venuti dalla città di Brescia e da altri capoluoghi.

ghi.

È unanime l'espressione di compiacimento per una iniziativa che onora Leno, e che sarebbe degna di figurare - con sommo interesse - in una grande città.

Il programma per domani, domenica 21, è il seguente:

ore 8 - 24: esposizione merceologica - mostra avicola;

ore 9: mostra-mercato del bestiame;

ore 10: convegno degli agricoltori e coltivatori diretti;

ore 11: premiazione espositori bestiame;

ore 14: concorso ippico.



Dicembre 2007

1	SABATO S. ELIGIO	☾
2	DOMENICA I D'AVVENTO	
3	LUNEDÌ S. FRANCESCO SAVERIO	
4	MARTEDÌ S. BARBARA	
5	MERCOLEDÌ S. GIULIO	
6	GIOVEDÌ S. NICOLA VESCOVO	
7	VENERDÌ S. AMBROGIO	
8	SABATO IMMACOLATA CONCEZIONE	
9	DOMENICA II D'AVVENTO	☾
10	LUNEDÌ B.V. DI LORETO	
11	MARTEDÌ S. DAMASO PAPA	
12	MERCOLEDÌ S. GIOVANNA F.	
13	GIOVEDÌ S. LUCIA VERGINE	
14	VENERDÌ S. GIOVANNI DELLA CROCE	
15	SABATO S. ALBINA	
16	DOMENICA III D'AVVENTO	☾
17	LUNEDÌ S. LAZZARO	
18	MARTEDÌ S. GRAZIANO	
19	MERCOLEDÌ S. FAUSTA VED.	
20	GIOVEDÌ S. MACARIO MARTIRE	
21	VENERDÌ S. PIETRO CANISIO	
22	SABATO S. FRANC. CABRINI	
23	DOMENICA IV D'AVVENTO	
24	LUNEDÌ S. ADELE	☾
25	MARTEDÌ NATIVITÀ DEL SIGNORE	
26	MERCOLEDÌ S. STEFANO PROT.	
27	GIOVEDÌ S. GIOVANNI APOSTOLO	
28	VENERDÌ SS. INNOCENTI MARTIRI	
29	SABATO S. TOMMASO BEKET	
30	DOMENICA SACRA FAMIGLIA	
31	LUNEDÌ S. SILVESTRO PAPA	☾

